

FARE PACE CON LA STORIA

Classe Terza Media a.s. 2022-2023



INDICE

- LE LEGGI RAZZIALI.....diapositiva 3
 - il campo di fossoli(4)
 - la scuola e la cultura(5)
 - cittadini ebrei e italiani e il razzismo biologico(6)
- IL CAMPO DI FOSSOLI.....diapositiva 7
 - i campi di concentramento(8)
 - suddivisione nei lager(9)
 - i prigionieri(10)
- FOSSOLI: LA VITA VISSUTAdiapositiva 12
 - la giornata(11)
 - le condizioni di vita e il cibo(12)
 - una donna nel lager e la paura(13)

INDICE

- CURIOSITA' SUL CAMPO DI FOSSOLI.....diapositiva 15
- fossoli-auschwitz(15)
- il campo nuovo(16)
- fossoli a cosa serviva?(17)
- ALBA VALECH CAPOZZI.....diapositiva 19

- GIULIANA TEDESCHI.....diapositiva 20

- IMPRESSIONI PERSONALI.....diapositiva 21

- FRIDA MISUL E LIANA MILLU.....diapositiva 21,22,23,24,25,26



LE LEGGI RAZZIALI



IL CAMPO DI FOSSOLI

Il fascismo voleva eliminare ebrei, italiani e stranieri. Relativamente agli ebrei italiani, inizialmente il governo fascista ne stimolò l'emigrazione. Anche per gli ebrei italiani furono decisi aggravamenti: dall'internamento di quelli giudicati maggiormente PERICOLOSI al lavoro obbligatorio, all'istituzione di campi di internamento e lavoro obbligatorio.

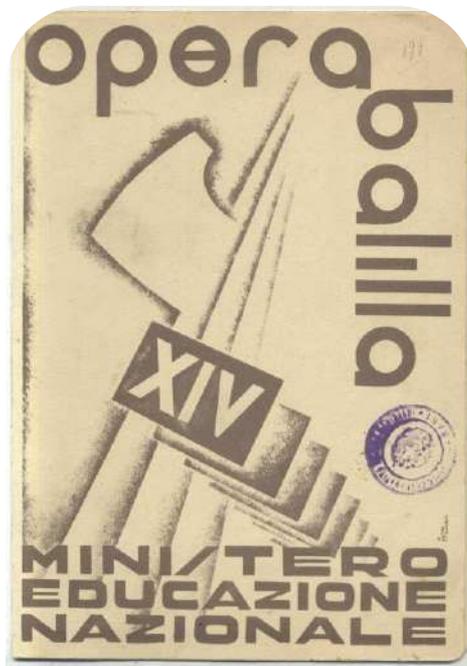


Nessuno degli altri governi e paesi antisemiti adottò tutti e tre i seguenti atti. Il primo di essi fu un manifesto ideologico, reso noto su indicazione di Mussolini. Il secondo fu l'approvazione del Gran Consiglio Fascista. Il terzo fu l'approvazione dell'Italia come uno stato razzista e antisemita.



La Scuola e La Cultura

Dal 1938 al 1943 il regime emanò innumerevoli divieti: Ebrei espulsi dalla scuola, da impegni pubblici, in misura progressiva dal lavoro privato, dalla cultura, dallo spettacolo, dalle associazioni ricreative, dallo sport; furono vietati i matrimoni e ci fù stata l'espulsione nelle scuole pubbliche dei direttori, dei docenti, impiegati e bidelli.





Cittadini ebrei italiani e il Razzismo biologico



La persecuzione che la Germania aveva intrapreso già da tempo, iniziò l'8 settembre del 1943 con la "persecuzione delle vite degli ebrei".

L'evoluzione del razzismo in Italia prese il via con la persecuzione dei sudditi delle colonie africane.

Anche successivamente gli ebrei parteciparono alla politica italiana come nella marcia su Roma.

Il fascismo italiano aveva l'obiettivo di arianizzare la società italiana. Dal 1938 le scuole pubbliche educarono gli studenti di razza ariana a essere coscienti e orgogliosi.

In sostanza il razzismo biologico vuole "rappresentare la differenza" tra "razza ariana" e "razza ebraica".



An aerial, black and white photograph of the Fossoli concentration camp. The image shows a long, straight dirt road running through the center, flanked by rows of simple, rectangular barracks. The buildings have gabled roofs and small windows. In the distance, more structures and utility poles are visible against a pale sky. A few small figures of people can be seen on the road. The overall atmosphere is stark and desolate.

*Campo di concentramento
di Fossoli*

By Alrise D.C., Giulio, Martino, Alessandro e Michele

I campi di concentramento

Durante la Seconda Guerra Mondiale le autorità della Germania nazista diedero vita a una serie di strutture, i **campi di concentramento** dedicate alla detenzione e al confinamento di tutti coloro che il regime considerava nemici. I campi di concentramento, anche chiamati “campi di sterminio”, erano luoghi in cui le persone venivano incarcerate senza il bisogno di osservare le consuete norme di arresto. Alcuni di questi campi di concentramento vennero convertiti in campi sterminio dotati delle strutture necessarie per uccidere sistematicamente i prigionieri. Questi campi **erano sotto l’osservazione speciale delle SS**. La responsabilità della vita dei prigionieri nei campi di sterminio era interamente nelle mani dell’ IKL. I comandanti nei campi ed i reparti speciali delle SS gestivano i campi in modo tale da provocare la morte dei prigionieri; **queste morti venivano comunicate alla SIPO che le classificava come suicidi, morti accidentali etc.** I campi di prigionia tedeschi erano sotto una giurisdizione extra-legale autorizzata dallo stesso Hitler



Suddivisione nei lager

Nei lager, i Nazisti **suddividono** i prigionieri secondo genere, razza, religione e idee politiche. Ogni tipologia di internato veniva riconosciuto grazie ad un **simbolo**, che veniva portato sui vestiti. I Nazisti usavano molto spesso dei triangoli di diverso colore in base al tipo di prigioniero. Ad esempio, gli ebrei venivano riconosciuti dalla Stella di Davide con la scritta "Jude". Gli internati avevano un tatuaggio e venivano schedati con un numero. Anche in Italia c'erano dei campi di concentramento:

- **Campo di concentramento di Fossoli**: principale campo delle SS in Italia;
- **Risiera di San Sabbia**: inizialmente utilizzato per la detenzione di prigionieri destinati ai campi tedeschi e polacchi;
- **Campo di concentramento di Bolzano**
- Campo di concentramento di Bagno a Ripoli, Firenze



I prigionieri

Essenzialmente per finire in un campo di concentramento era necessario **essere considerati dalle SS o dalla polizia tedesca un pericolo per la società tedesca.**

C'erano poi persone che venivano considerate criminali non politici, in generale deviate e pericolose per la società tedesca come per esempio omosessuali, zingari e diversamente abili. **I campi di prigionia non erano soltanto un luogo di detenzione** per chi veniva considerato un pericolo per il Reich, svolgevano almeno due altre funzioni di prima importanza per la Germania nazista. **I prigionieri potevano essere prestati** per lavorare nelle fabbriche e aziende.



FOSSOLI

LA VITA VISSUTA

Federico, Federico, Stefano, Leonardo, Tommaso

LA GIORNATA

La vita era regolata da orari rigidi, sveglia alle 6:30, appelli due volte al giorno. “La sera vado a letto presto per svegliarmi alle 4:00 per essere in tempo per l’appello, e non mi permettono mai un po’ di pace”.



LE CONDIZIONI DI VITA

Fino alla metà di giugno Ada era nella baracca 4/a dove vivevano intere famiglie. Le donne ed i bambini erano separati dagli uomini, tra i due settori fu innalzato un filo. Ada venne poi trasferita nella baracca 5/a, dove era insieme ad altre donne, per questo Ada poteva lavarsi, e di conseguenza evitare le malattie del campo.

IL CIBO

Come racconta Ada nel campo di Fossoli si potevano inviare lettere, per chiedere ad esempio cibo da casa o si poteva anche comprare lì. Lei ha cominciato a capire come sopravvivere e a capire come avere le varie risorse indispensabili per la vita. Infine scrive che anche se lei avesse avuto bisogno, non avrebbe mai voluto privare la famiglia dei beni necessari e risultare quindi un peso.

UNA DONNA NEL LAGER

Ada Michlstaedter nasce a Trieste il 5 gennaio 1890, ha origini ebraiche. Il 15 febbraio 1944 venne arrestata e giunse a Fossoli il 27 aprile 1944. Poteva scrivere alle persone esterne ogni 15 giorni, ma loro invece potevano scriverle ogni giorno. Aveva a disposizione un colloquio al mese, tutti i giorni tranne la domenica.

LA PAURA

Qui a Fossoli le condizioni di vita restano umane. Tra le lettere:<Ma ci sono dicerie di treni che partono per posti peggiori, e io tremo. Vivo in ansia continua> Nella realtà, i treni partivano davvero. <o, mio amato, interrompi di scriverti perchè dicevano che avrebbero portato anche noi in germania> Ada arriva ad Auschwitz il 6 agosto 1944, è costretta ad abbandonare i bagagli e la seconda notte è mandata al forno crematorio.



*Il campo di fossoli (Modena) istituito nel
luglio del 1942 dai fascisti*

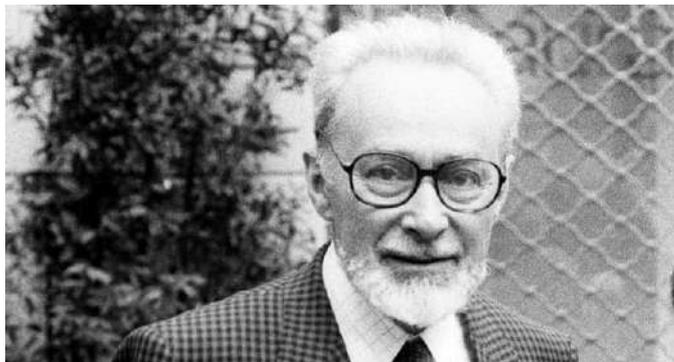
Curiosità sul campo di Fossoli

Di Valentina Bonollo, Anna Galavotti e Marta Spagnolo



FOSSOLI - AUSCHWITZ

3/12/1943 -15/03/1944, il Campo Vecchio funzionò come luogo di internamento per ebrei, stranieri di nazionalità nemica ed oppositori politici. Il 22/02/1944 dal campo partì il primo convoglio verso Auschwitz: tra i 650 prigionieri era presente anche Primo Levi, arrestato il 13/12/1943 e internato nel campo di concentramento di Fossoli. Sopravvissuto alle atrocità dei lager nazisti, egli raccontò della sua permanenza a Fossoli, nella celebre poesia “Se questo è un uomo” e “Il tramonto di Fossoli”.



IL CAMPO NUOVO

15 marzo 1944: Entrò in funzione il Campo Nuovo a Fossoli (campo smistamento e transito per ebrei). Era sotto stretta sorveglianza delle SS.

LE CONDIZIONI DI VITA: erano accettabili, le famiglie non venivano separate, le razioni di cibo erano militari, le condizioni igieniche erano buone

Luglio 1944: liquidazione del Campo Vecchio verso Bolzano Gries, dove venne internato il presentatore Mike Buongiorno, a cui venne risparmiata la fucilazione.

In seguito dei prigionieri prelevati da Campo Nuovo, vennero fucilati dalle SS.

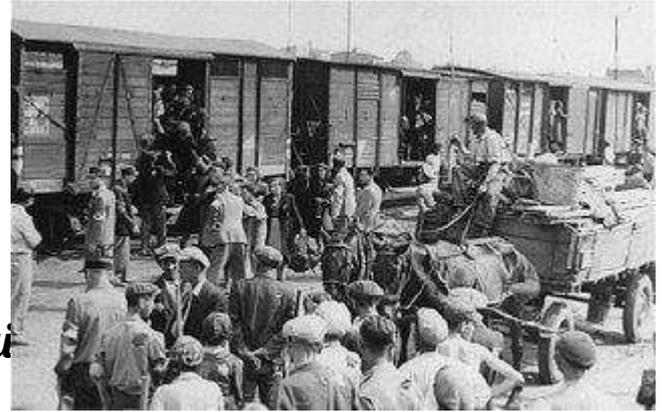
Nel dopoguerra... il campo divenne un centro sociale con attività produttive e ricreative che ospitò profughi e indesiderabili.



Fossoli: A cosa serviva?

Nato come campo di prigionia nel 1942 per i militari nemici.

Inizialmente l'internamento è solo per gli oppositori politici e i prigionieri di guerra, ma dal 1943 i prigionieri sono destinati ai campi di lavoro in Germania.



Il 14/11/1943 è emanata dalla Repubblica Sociale Italiana, la Carta di Verona, dove dice che gli Ebrei sono da considerarsi nemici durante la guerra.

Gli ebrei vengono incarcerati e deportati nei campi di lavoro, per poi essere definitivamente trasferiti nei campi di concentramento e sterminio del Reich, sparsi in tutta Europa.

TESTIMONIANZE DI DONNE

Alba Valech Capozzi

- **Nasce a Siena il 9 Maggio 1916**
- **6 Novembre 1943 si sposa con Ettore Capozzi**
- **Nella caserma di Piazza d'Armi vengono interrogati dalle SS**
- **Le SS si portano via Alba**
- **Fine mese Aprile viene trasferita a Fossoli**
- **Luglio 1944 viene a conoscenza della fucilazione del Cibeno**
- **1 agosto è destinata alla partenza per Auschwitz**
- **Viene trasferita a Birkenau e successivamente a Kaufering**
- **1 maggio arrivo degli americani**



Giuliana Tedeschi

- ★ Nasce nel 1914 a Milano
- ★ 5 Aprile 1944 deportata a Auschwitz
- ★ 1946 pubblica il libro “ QUESTO POVERO CORPO”
- ★ Parla di come le donne erano maltrattate (umiliazione del proprio corpo)
- ★ Avevano paura di non poter diventare madri
- ★ Muore il 28 giugno 2010 a Torino



IMPRESSIONI PERSONALI

Leggendo la storia di queste giovani donne, ci siamo accorte che sono molto coraggiose e anche se la loro strada era piena di ostacoli sono riuscite a superarli a testa alta e senza paura.

Oggi molte persone scherzano su queste cose senza rendersi conto di ciò che hanno dovuto affrontare.

Noi rispettiamo molto queste donne e sentendo queste storie ci rendiamo conto di quanto siano forti.

Giulia, Letizia, Ilaria, Francesca





FRIDA MISUL E LIANA MILLU

LA VITA DI DUE DONNE

FRIDA, SOFIA, ELISABETTA, ANNA



Frida Misul in una foto degli anni Ottanta.



COME IL PROFUMO DEI LILLÀ
PROFILI DI DONNE PASSATE DAL
CAMPO DI FOSSOLI (1943-44)



FRIDA MISUL

GIU
16

FRIDA MISUL

E' nata a Livorno il 3 novembre 1919 da una famiglia **ebrea**. Ama la **musica**. Dopo la morte della madre, rinuncia alla musica per badare alla famiglia. Nel '44 da Fossoli viene spedita ad Auschwitz Birkenau. Viene assegnata alla raccolta dei vestiti di chi è diretto alla camera a gas. Frida rivede la libertà grazie ai **sovietici**.

Successivamente si ricongiunge con la famiglia a Livorno. Frida **smetterà** di cantare a causa del ricordo dei brutti momenti passati in prigionia; preferirà scrivere e pubblicherà dei romanzi.

AVEVO VISSUTO FINO ALL'ETA' DI VENT'ANNI CREDENDO FERMAMENTE
NELLA BONTA' DEL MIO PROSSIMO, BEANDOMI ESTASIATA ALLO
SPETTACOLO DELLA MERAVIGLIOSA NATURA, NUTRENDO NELL'ANIMA UN
IDEALE GENTILE: UN DOLCE SOGNO D'ARTE. LA VITA, LA CRUDEZZA DELLA
SUA REALTA', VOLLE IRRIDERE ALLA MIA SERENITA' D'ALLORA TUTTO HO
PROVATO: SPIRITUALMENTE E MATERIALMENTE.

Frida Misul, "Tra gli artigli del mostro nazista"



LIANA MILLU

E' nata il 21 dicembre 1914 a Pisa. Lei si sente **oppressa** dalla cultura fascista.

Insegnava nelle scuole elementari. Il suo sogno era diventare giornalista, ma era considerato un atteggiamento anticonformista.

La sua famiglia è **metà ebrea** e metà cristiana. Per questo viene espulsa dalle scuole e costretta a interrompere la collaborazione con i giornali, ma continua a pubblicare con uno pseudonimo. Nell'8 settembre entra nella resistenza con il clan "Otto".

Inseguita viene catturata a Venezia, portata a Fossoli e deportata ad Auschwitz nel 1944.

Qui verrà liberata dai **sovietici**, dopo rientrerà in Italia.

Nel 1947 pubblica un importante libro " **Il fumo di Birkenau**" che parla della vita disperata delle prigioniere nel Lager femminile.

Infine Liana si spegnerà nel 2005 lasciando due libri ai posteri.

IL FUMO DI BIRKENAU

AH, BENEDETTE, BENEDETTE FRANCESI!

UNICHE NEL LAGER ESSE NON PERDEVANO URBANITA' E CORTESIA, LA LORO GEMELLA ERA SORRETTA CON ELEGANZA, LA LORO CONVERSAZIONE SCORREVA AVENDO "MADAME" E "S'IL VOUS PLAÏT" COME PUNTI DI APPOGGIO. NELLA BRUTALE ROZZEZZA DEL LAGER PORTAVANO LA NOTA DI UNA CIVILTÀ GENTILE E DIGNITOSA: MOLTE VOLTE AVEVO VISTO LA STESSA DONNA CHE NON DIMENTICAVA DI MASSAGGIARSI IL VISO CON UN RESTO DI MARGARINA, AFFRONTARE IMPAVIDAMENTE LA STUBOWA CHE MALMENAVA UNA COMPAGNA.

Liana Millu, "Il fumo di Birkenau", 1946

**“La guerra non si può
umanizzare, si può solo abolire.”**

Albert Einstein